Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Fiera Ottavio
Data	15/1/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Nivers [Nevers, Francia]
Incipit	La lettera, nella quale si caramente, et instantemente mi domandavate copia		
Contenuto	<p>Muzio Manfredi scrive a Ottavio Fiera [non si trovano ulteriori informazioni circa il personaggio in questione; tuttavia, sulla base delle successive dichiarazioni del Manfredi scritte nella lettera, si può intendere fosse un uomo al servizio della duchessa di Nevers, identificata congetturalmente con Enrichetta di Nevers] affermando che quando ricevette la sua lettera [non reperita], nella quale gli chiedeva una copia della 'Semiramis tragedia' (Muzio Manfredi, 'La Semiramis tragedia [...]', Bergamo, Ventura, 1593) [evidentemente una copia manoscritta, non essendo ancora stata stampata] per la sua signora la duchessa di Nivers [Enrichetta di Nevers], non poté rispondere né inviare la copia richiesta, in quanto si trovava a Mantova [il Manfredi vi si trovò o nel 1587 presso Alfonsino Cauzzi Gonzaga e Ippolita Gonzaga; o forse nel novembre 1590 quando fu in Lombardia secondo quanto affermato dallo stesso nella lettera "Già vi parlai in Venetia di un'opera di un mio carissimo amico", nella quale però non scrive il luogo lombardo specifico] in procinto di partire per un viaggio "lungo" e "fastidioso" [molto probabilmente trattasi del viaggio verso Nancy in Francia, del dicembre 1590 a causa del trasferimento della sua signora, la duchessa Dorotea di Lorena; alla luce di ciò è congetturabile che l'ipotesi più probabile sulla sua presenza a Mantova sia la seconda, quindi nel novembre 1590]. In seguito, il Manfredi afferma che non appena si fu fermato fece realizzare la copia richiesta, ora nelle sue mani [a Nancy]; tuttavia, non sa come inviarla senza il rischio che vada persa. [Il seguito della vicenda è leggibile in un'altra lettera del Manfredi al Fiera, datata 30 luglio 1593, e contenuta in: Muzio Manfredi, 'Cento lettere scritte da Mutio Manfredi, il Fermo academico innominato [...] Novamente date in luce. Tutte in un soggetto [...]', Pavia, Viano, 1594, p. 86. Nella prima parte di essa, il Manfredi ripete quanto già scritto nella lettera qui analizzata: egli aveva realizzato a penna la copia della 'Semiramis tragedia' per la duchessa di Nevers, ma non l'aveva spedita al Fiera per paura di perdere un'opera scritta faticosamente a mano: paura concreta, dal momento che secondo il Manfredi la lettera qui analizzata sarebbe andata perduta, non avendo mai ricevuto risposta dal suo destinatario. Nella seconda parte, il Manfredi dichiara di poter finalmente inviare la copia stampata della 'Semiramis tragedia' e anche della 'Semiramis boscareccia' (Muzio Manfredi, 'La Semiramis boscareccia di Mutio Manfredi [...]', Bergamo, Ventura, 1593)]. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].</p>		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 14, n° 15		
Compilatore	Angeloni Alessandra		